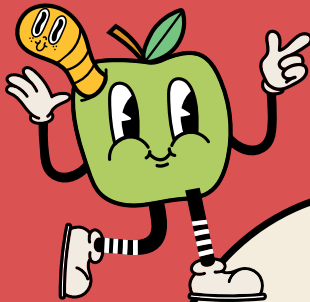
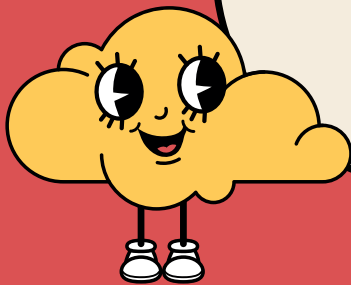
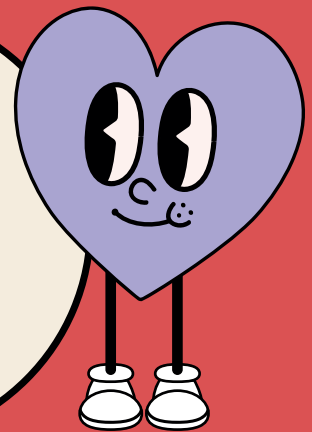


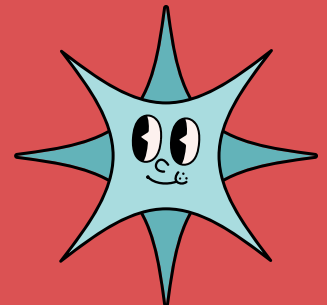
Child
La **Safeguarding**
Policy

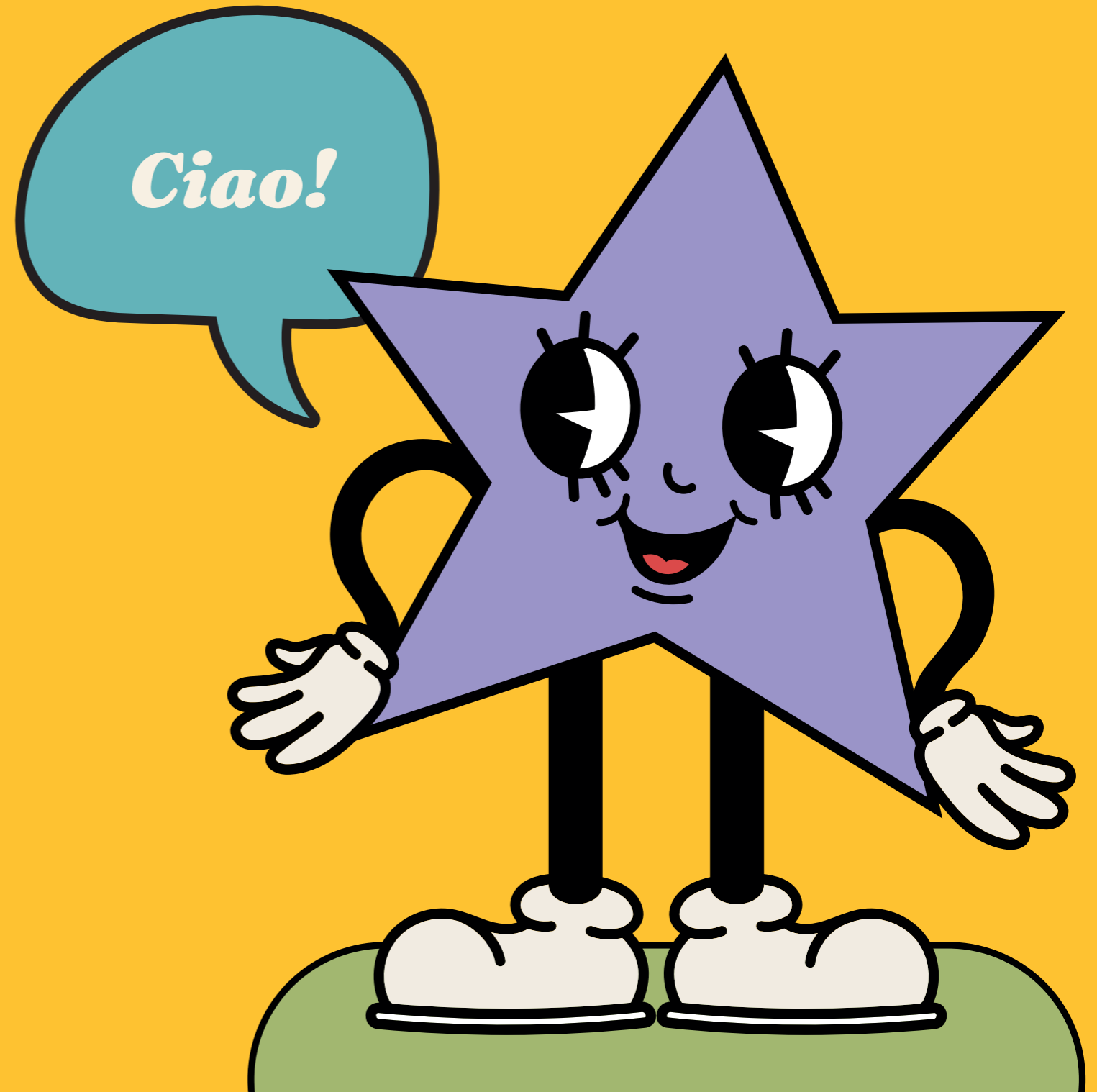
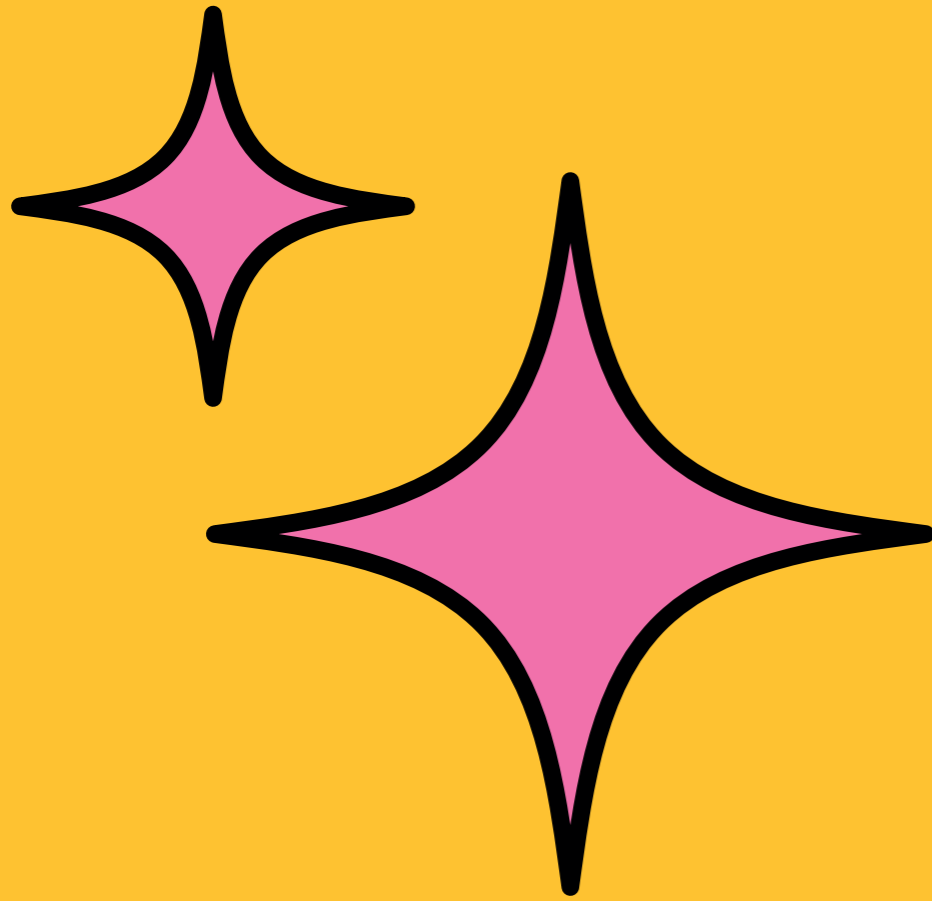


per
bambini,
e bambine
adolescenti



di
Fondazione
Libellula





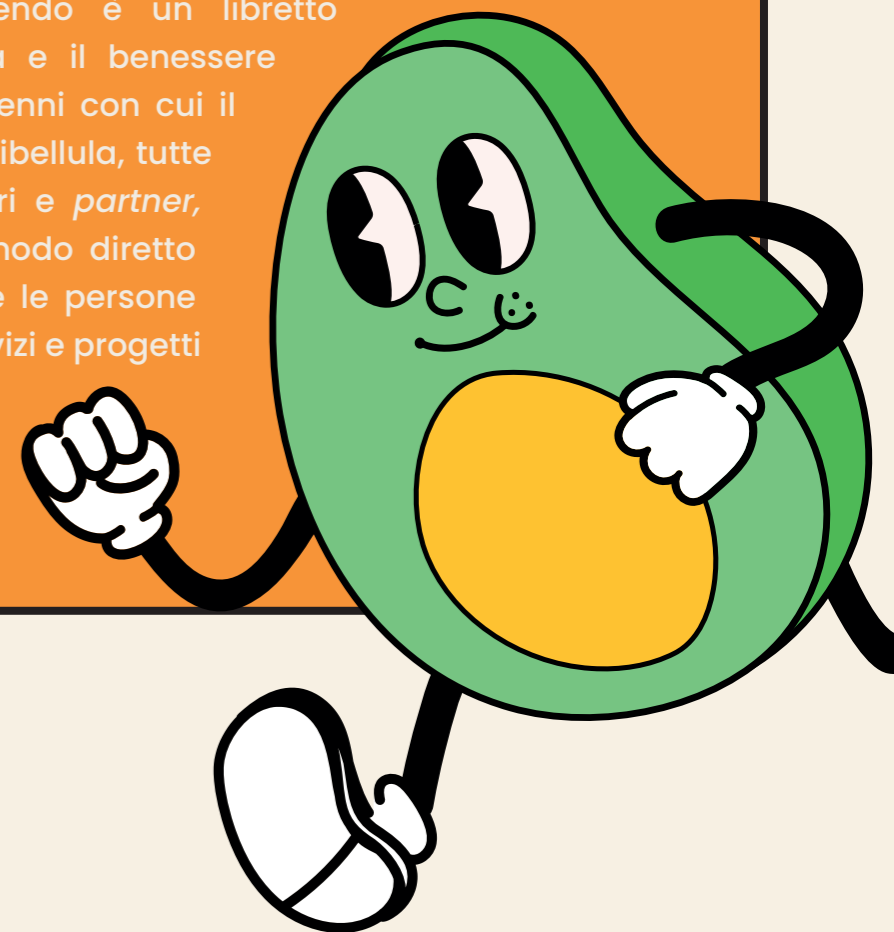
Chi è Fondazione Libellula

Fondazione Libellula Impresa Sociale è un Ente che promuove una cultura del rispetto e dell'equità, che ha messo al centro della propria missione anche la tutela dei diritti di voi bambini, bambine e adolescenti.

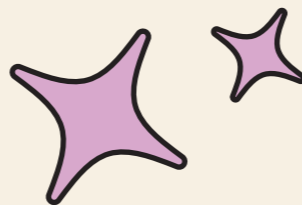
Opera in Italia e in Europa, con tanti progetti a favore di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, presso le scuole e altri spazi, come gli Spazi Libellula, promuovendo l'ascolto e la partecipazione effettiva e volontaria delle persone minorenni a tutte le attività che li riguardano e li coinvolgono.

Cos'è questo documento

Questo che state leggendo è un libretto pensato per la sicurezza e il benessere di tutte le persone minorenni con cui il personale di Fondazione Libellula, tutte e tutti i suoi collaboratori e *partner*, vengono in contatto in modo diretto o anche indiretto, tramite le persone beneficiarie dei propri servizi e progetti di cura.



I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza



Ogni persona con meno di 18 anni di età è titolare di propri diritti, come ha stabilito nel 1989 la **Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (*Convention in the rights of the child - CRC*), un documento fondamentale per l'affermazione dei diritti di bambini, bambine e adolescenti.

La CRC sancisce un ampio numero di diritti, tra cui quelli fondamentali alla vita e allo sviluppo, a un'identità, a essere protetti e il diritto di partecipare e di esprimere le proprie opinioni.

L'obiettivo principale della Convenzione è garantire ai e alle minorenni protezione, sviluppo e benessere, tutelandoli da ogni forma di abbandono e trascuratezza, discriminazione, abuso fisico, psicologico e sessuale, maltrattamento, sfruttamento anche di tipo lavorativo e violenza.

Queste finalità sono perseguite mediante l'enunciazione dei diritti dei e delle minorenni in **42 articoli** che puoi leggere qui, in una versione semplificata:

Art. 1 Tutte le persone di età inferiore ai 18 anni godono dei seguenti diritti.

Art. 2 Hai diritto a essere protetto e protetta contro ogni discriminazione. Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua, se sei diversamente abile, ricco o ricca, povero o povera.

Art. 3 Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano.

Art. 4 Hai diritto a vedere realizzati i tuoi diritti da parte delle Istituzioni pubbliche (Parlamento, Governo, Scuola ecc).

Art. 5 Hai diritto a essere aiutato, aiutata e ricevere consigli dai tuoi genitori e dalla tua famiglia.

Art. 6 Hai diritto alla vita. Hai quindi diritto alla sopravvivenza fisica ma anche allo sviluppo mentale, psicologico, spirituale e sociale.

Art. 7 Hai diritto ad avere un nome e una nazionalità.

Art. 8 Hai diritto ad avere una tua identità.

Art. 9 Hai diritto a vivere con i tuoi genitori, a meno che questo non risulti dannoso per la tua crescita. Hai diritto a vivere in una famiglia che abbia cura di te.

Art. 10 Se vivi in un Paese diverso da quello dei tuoi genitori, hai diritto al ricongiungimento con loro e a vivere nello stesso luogo.

Art. 11 Hai diritto a essere protetto e protetta per evitare che tu venga allontanato, allontanata dalla tua famiglia e trasferito, trasferita illegalmente all'estero.

Art. 12 Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Art. 13 Hai diritto a ricevere informazioni e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale (verbalmente, per iscritto ecc), sempre nel rispetto dei diritti degli altri.



Art. 14 Hai diritto ad avere le tue idee e a professare la religione che preferisci con l'aiuto dei tuoi genitori, che ti supportano a scegliere cosa è meglio per te.

Art. 15 Hai diritto a riunirti con i tuoi amici, a partecipare o a fondare associazioni, sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Art. 16 Hai diritto ad avere una tua vita privata, anche all'interno della tua famiglia, compreso il diritto ad avere una tua corrispondenza privata.

Art. 17 Hai diritto a ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media (radio, giornali, televisione) e ad essere protetto e protetta da materiali e informazioni dannosi.

Art. 18 Hai diritto ad essere cresciuto e cresciuta dai tuoi genitori, nel rispetto del tuo superiore interesse.

Art. 19 Hai diritto alla protezione da ogni forma di maltrattamento, abuso o sfruttamento da parte di chiunque.

Art. 20 Hai diritto ad avere protezione e assistenza speciali se non puoi vivere con i tuoi genitori.

Art. 21 Hai diritto a ricevere protezione ed aiuto se sei stato, stata adottato, adottata o se sei in affidamento.

Art. 22 Hai diritto a protezione speciale e assistenza nel caso in cui tu sia una persona rifugiata (ad esempio se provieni da un Paese in guerra).

Art. 23 Se hai una disabilità, hai diritto ad avere

un'assistenza speciale, al fine di renderti autonomo e autonoma e di partecipare pienamente alla vita sociale.

Art. 24 Hai diritto alla salute, all'assistenza medica e a ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire tale diritto.

Art. 25 Hai diritto ad un controllo regolare delle terapie e delle condizioni in cui vivi, qualora tu

venga affidato, affidata a centri di cura o assistenza.

Art. 26 Hai diritto a un sostegno speciale da parte dello Stato se sei in condizioni economiche o sociali disagiate.

Art. 27 Hai diritto a un livello di vita adeguato. Ciò significa che i tuoi genitori, o in mancanza lo Stato, dovranno garantirti cibo, vestiti e una casa in cui vivere.

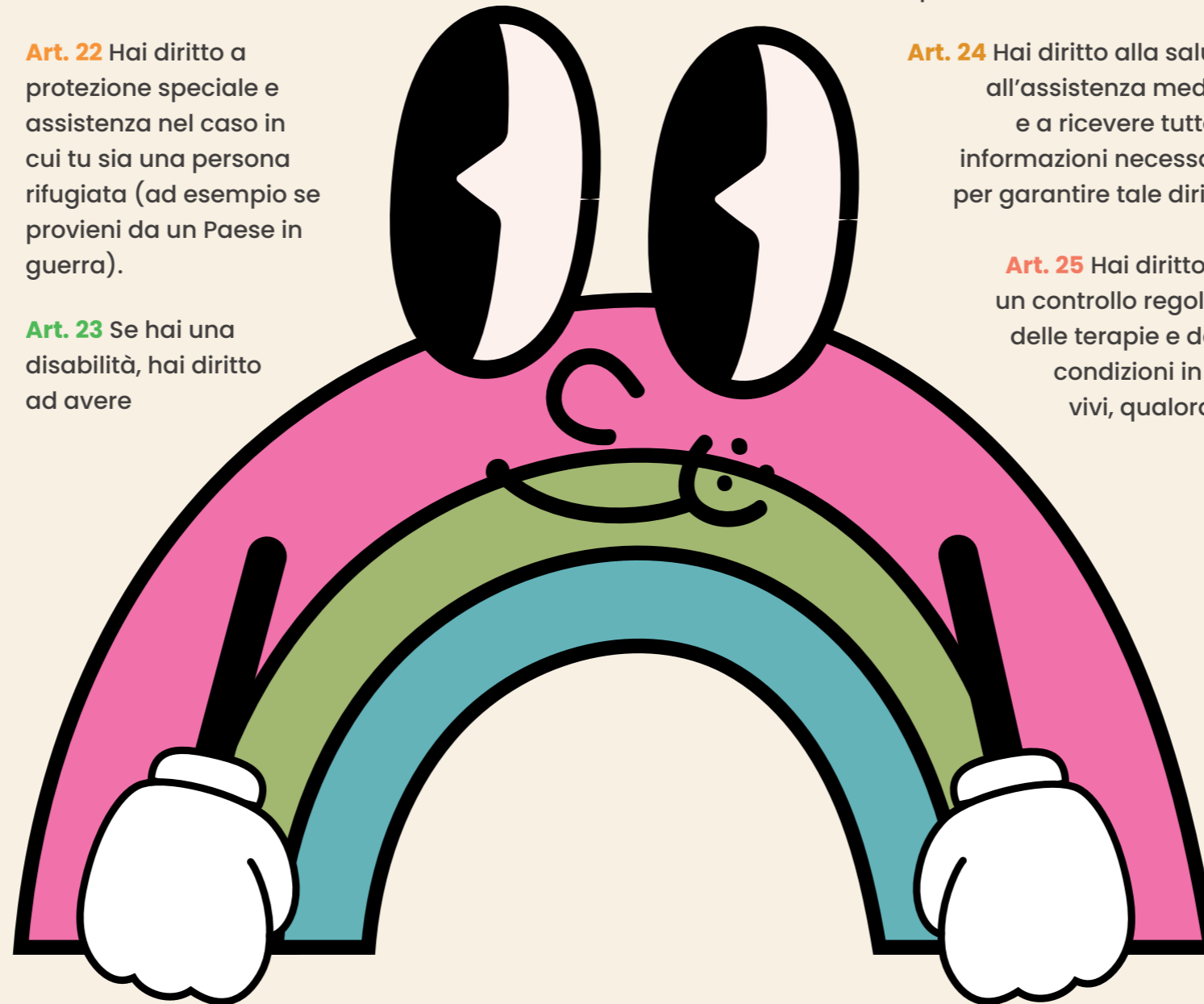
Art. 28 Hai diritto a frequentare la scuola fino al più alto grado possibile rispetto ai tuoi desideri e potenzialità.

Art. 29 Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell'ambiente.

Art. 30 Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua.

Art. 31 Hai diritto al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali (ad esempio la musica, il teatro e lo sport).

Art. 32 Hai diritto a ricevere protezione da lavori pesanti e pericolosi per la tua salute o che ti impediscono di andare a scuola.



Art. 33 Hai diritto a ricevere protezione dall'uso e dal traffico di droghe.

Art. 34 Hai diritto a ricevere protezione da ogni tipo di sfruttamento e abuso sessuale.

Art. 35 Nessuno può rapirti o venderti.

Art. 36 Hai diritto a ricevere protezione da ogni forma di sfruttamento.

Art. 37 Hai diritto a non subire torture o punizioni crudeli. Se hai commesso un reato non puoi essere condannato alla pena di morte o alla detenzione a vita.

Art. 38 Hai diritto a ricevere protezione in caso di guerra e, nel caso in cui tu abbia meno di quindici anni, non puoi e non devi essere arruolato e arruolata nell'esercito.

Art. 39 Hai diritto a cure appropriate nel caso in cui tu sia stato, stata vittima di abbandono, guerra, tortura, o di qualunque forma di sfruttamento o maltrattamento.

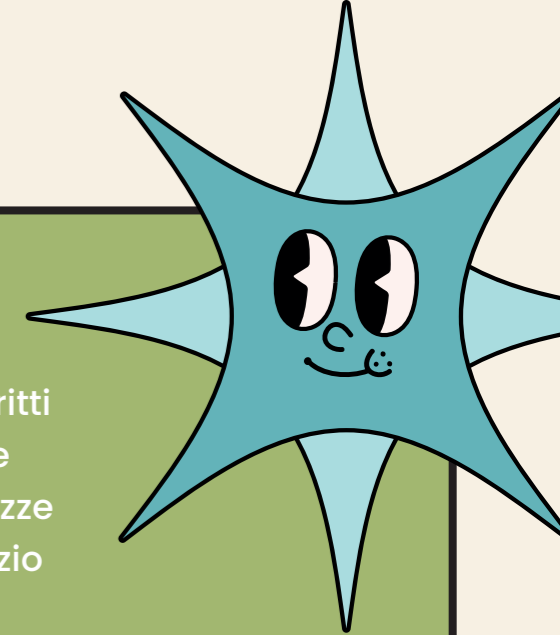
Art. 40 Hai diritto a un'assistenza legale e a ricevere un trattamento equo che tuteli i tuoi diritti.

Art. 41 Hai diritto a usufruire delle leggi nazionali ed internazionali che ti garantiscano maggiore protezione rispetto alle norme di questa Convenzione.

Art. 42 Hai diritto a ricevere informazione sui diritti previsti da questa Convenzione. Gli Stati devono far conoscere la Convenzione a tutti gli adulti, i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze.

La conoscenza dei propri diritti da parte di tutti i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze è fondamentale per l'esercizio dei diritti stessi e la loro tutela, così come sapere che essi si rinforzano a vicenda, nell'ambito di relazioni rispettose.

È quindi molto importante che bambine e bambini e i giovani siano consapevoli di avere, anche attraverso l'espressione delle proprie opinioni, un ruolo fondamentale nella conservazione e nel miglioramento continuo di un ambiente sicuro e volto a garantire il benessere di tutti e tutte.

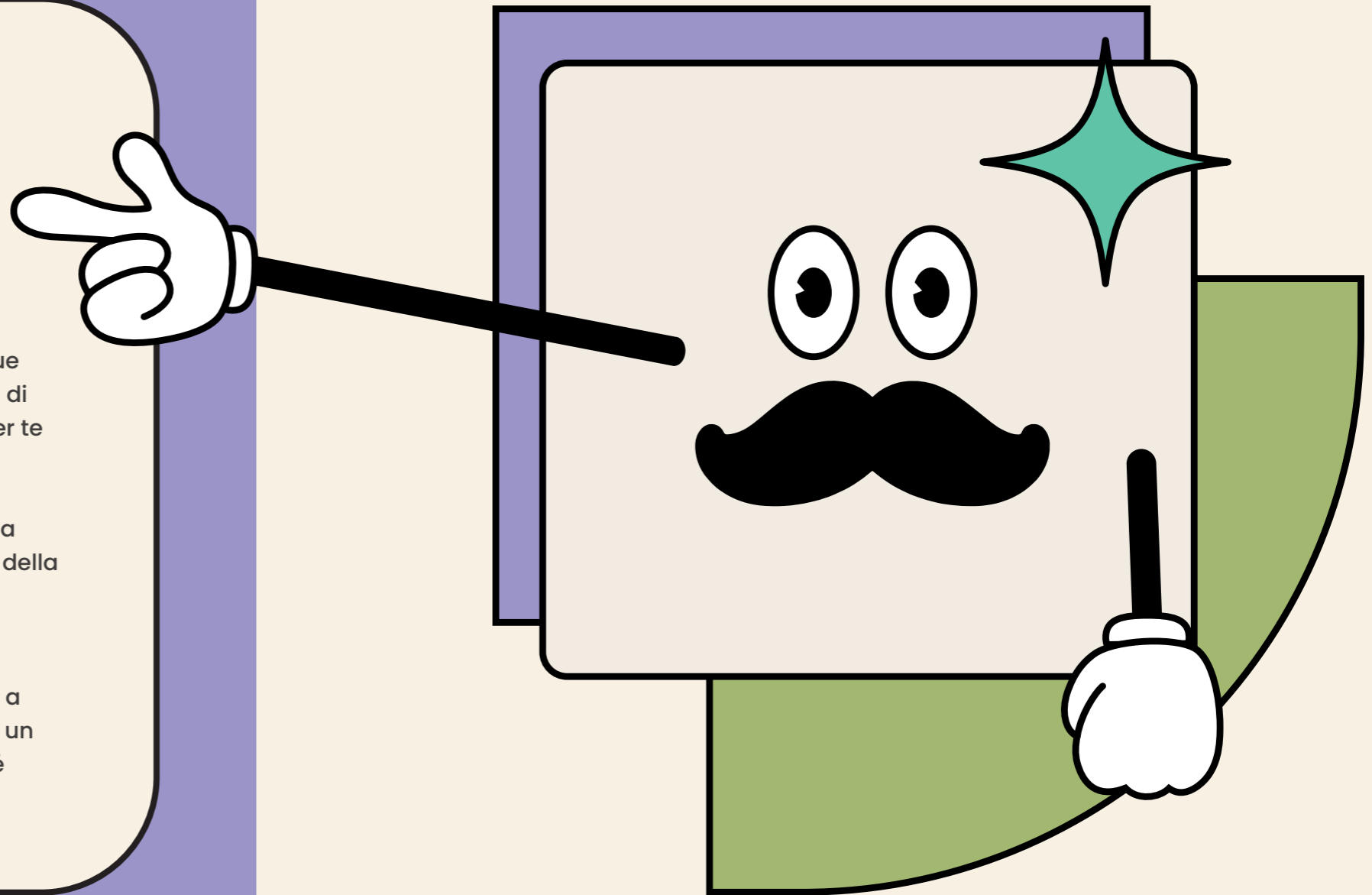


Violazioni dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Una persona adulta o anche una persona tua coetanea o comunque di età inferiore ai 18 anni potrebbe non rispettare i tuoi diritti o quelli di un'altra persona minorenni, creando situazioni lesive o rischiose per te o per altre bambine, altri bambini e adolescenti.

È importante quindi imparare a riconoscere le situazioni pericolose a tutela della propria salute, fisica e mentale, della propria serenità e della propria crescita.

È giusto sapere che alcuni comportamenti tenuti da adulti o altri e altre minorenni sono particolarmente gravi e devono essere portati a conoscenza di adulti in grado di intervenire a tutela di chi ha subito un danno o è stato messo a rischio da tali condotte, e così pure perché vengano ripristinati ambienti sicuri.



Cosa non deve mai succedere

Come abbiamo visto, bambini, bambine e adolescenti sono titolari di diritti che devono essere rispettati e salvaguardati. Alcune delle tipologie più gravi delle lesioni di tali diritti puoi trovarle indicate in questo libretto:

Abbandono, trascuratezza o incuria

Gli adulti, in particolare quelli che vi stanno accanto e ai quali venite affidati, hanno il dovere di prendersi cura di voi, trattandovi bene e con premura. Dovete essere al sicuro, dovete stare bene e essere curati se vi ammalate, dovete mangiare in modo sano e a sufficienza, dovete andare a scuola e ricevere una buona educazione. Dovete anche avere tempo per giocare e divertirvi. Quando gli adulti non si occupano o si occupano male dei vostri bisogni, si verifica una situazione di abbandono, trascuratezza o incuria.

Abuso fisico

Ogni persona, sia grande che piccola, che si occupa di voi o che con voi si relaziona, deve trattarvi con rispetto e gentilezza. Nessuno può farvi del male, percuotervi, provarvi lesioni e mettere in pericolo la vostra incolumità e la vostra salute con gesti volontari. Quando questo succede, si tratta di un abuso fisico e nel caso di abitudine si può configurare il reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi.

Abuso psicologico ed emotivo, bullismo e cyber-bullismo

Ogni persona, sia grande che piccola, deve trattarvi con rispetto e gentilezza, senza mai ledere la vostra dignità. Sia nel mondo reale che nelle interazioni virtuali e *on line* nessuno può farvi sentire incapaci, inutili o sballati, insultarvi, denigrarvi, umiliarvi, crearvi sensazioni di sconforto e tristezza, spaventarvi, intimidirvi, minacciarvi, farvi sentire soli, sole e non protetti e protette.

Questi comportamenti svalutativi costituiscono forme di abuso psicologico ed emotivo. La violenza oltre che fisica può essere infatti anche psicologica. Nelle situazioni in cui gli abusi fisici e gli atti di violenza psicologica sono posti in essere da altri o altre bambini, bambine o ragazzi e ragazze, si parla di bullismo. E se queste azioni vengono realizzate *on line* (all'interno di chat, sui social network, nelle piattaforme di videogiochi, ecc.) la condotta si definisce cyber-bullismo.

Abuso sessuale

Ogni persona ha il diritto di decidere se e come vuole essere baciata, abbracciata o toccata e allo stesso modo se e come vuole compiere questi atti.

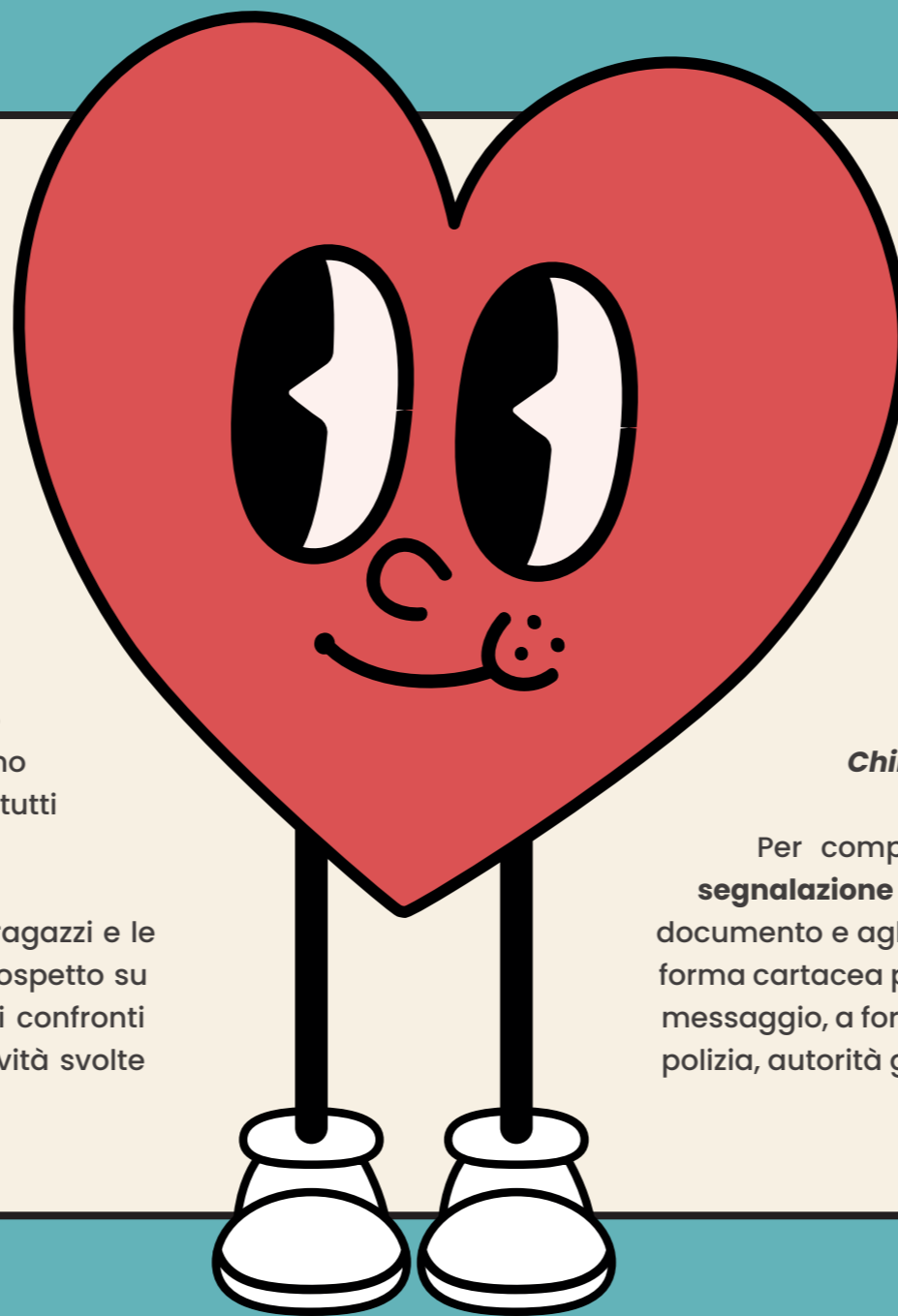
Nessuno può costringervi a subire o fare queste cose se voi non volete e comunque quando ciò è vietato per motivi di età (perché il consenso sia valido, è infatti necessaria un'effettiva capacità di intendere e quindi un'adeguata maturità).

Quando questi fatti accadono, si è davanti a forme di abuso sessuale. Aggiungiamo che nessuno può inviare o postare immagini o video senza il consenso delle persone ritratte e queste azioni sono comunque sempre vietate e severamente punite dalla legge penale quando hanno ad oggetto immagini o video erotici che ritraggono persone minorenni.

Perché possiate essere difese e difesi e aiutate e aiutati nel caso in cui si verificano fatti gravi di questo tipo e ogni volta che percepiate preoccupazione o vi sentiate a disagio per i comportamenti tenuti nei vostri confronti o in vostra presenza da un adulto o da un coetaneo, è importante che queste situazioni vengano segnalate, qualunque sia il contesto in cui si verificano.

Il personale di **Fondazione Libellula** profonde tutto il proprio impegno per garantire protezione e benessere ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze con cui entra in contatto ed è consapevole che in ogni ambiente è possibile che vengano tenuti comportamenti che ledono o mettono a rischio i diritti di tutti e tutte.

Al personale di Fondazione Libellula i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze possono sempre segnalare ogni preoccupazione o sospetto su comportamenti inappropriati, anche verbali, tenuti nei propri confronti o nei confronti di coetanei, coetanee, sia nel corso delle attività svolte



presso gli Spazi di Fondazione Libellula sia in contesti familiari, educativi, scolastici, sportivi, ricreativi ecc. Per fare una segnalazione, ciascun e ciascuna minorenni potrà rivolgersi – personalmente, anche insieme a una persona di sua fiducia, o tramite questa – a un/a Responsabile dei progetti di Fondazione Libellula, sia con un colloquio in presenza, che per iscritto o telefonicamente, oppure inviando o facendo inviare un messaggio email al/la *Child Protection Officer* della Fondazione, al seguente indirizzo:

ChildProtection.Officer@fondazioneLibellula.it

Per compilare la segnalazione, potrà essere utilizzato il **Modulo di segnalazione** pubblicato sul sito di Fondazione Libellula, insieme a questo documento e agli altri allegati della **Child Safeguarding Policy**, e disponibile in forma cartacea presso i suoi Spazi e le sue sedi. In alternativa, potrà scrivere un messaggio, a forma libera, con tutte le informazioni conosciute e utili (organi di polizia, autorità giudiziaria, ecc.).

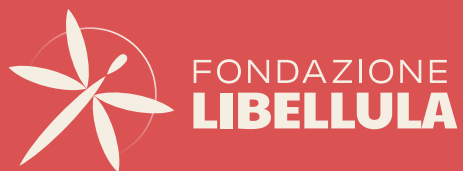
Come saranno gestite le segnalazioni

Fondazione Libellula prenderà in carico la segnalazione, sia nel caso in cui essa riguardi condotte tenute all'interno dei suoi Spazi, uffici e sedi, sia che riguardi casi che si verificano all'esterno. Valuterà seriamente ogni segnalazione, per garantire un intervento il più possibile immediato da parte del proprio *Staff* e/o delle autorità che dovranno occuparsi del caso, a seconda della sua gravità e di quanto prevede la legge.

Qualora la segnalazione non sia anonima, Fondazione Libellula, per il tramite del/la *Child Protection Officer* o dei/delle Responsabili dei progetti che ne siano stati/e incaricati, informerà chi l'ha fatta della presa in carico del caso e della sua successiva gestione, ogni volta che ciò sarà possibile e opportuno, nel rispetto della riservatezza e della sicurezza delle persone, grandi e piccole, coinvolte e della segretezza di eventuali indagini penali.

A seguito della segnalazione, le autorità competenti potranno adottare provvedimenti anche urgenti per garantire protezione alla persona minorenni che abbia subito abusi, violenze, maltrattamenti o sia vittima di sfruttamento o viva in stato di abbandono, grave trascuratezza o non riceva le dovute cure. In risposta alla segnalazione, potranno essere richiesti anche interventi medici di emergenza.

Naturalmente, ciascun e ciascuna minorenni può rivolgersi ai e alle Responsabili dei progetti di Fondazione Libellula o scrivere al o alla *Child Protection Officer*, anche nel caso in cui abbia un dubbio o una preoccupazione in merito alla possibile violazione dei propri diritti o tutte le volte che avverta il bisogno di esprimere opinioni o richieste che vorrebbe fossero prese in considerazione nell'organizzazione delle attività gestite da Fondazione Libellula che lo o la coinvolgono, e che non gli o le sia stato possibile condividere con altre modalità.



www.fondazioneilbellula.com

